

NUMERO 25- serie IV- anno XX

24 LUGLIO 2015

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

ALCOTRA 2014-2020: PARTONO I BANDI

**23 milioni di euro
per la formazione
professionale**



**Estate al
Forte di
Fenestrelle**



**Torino capitale
dell'atletica
italiana**

Sommario

PRIMO PIANO

Gli investimenti per la viabilità e l'edilizia scolastica.....	3
La nuova rotonda di Druento porta di accesso al Parco La Mandria.....	4
Regione, Province e Città metropolitana verso il nuovo assetto.....	5
23 milioni di euro per la formazione professionale.....	6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Lavori in corso per il Piano strategico dell'Eporediese.....	7
Alcotra 2014-2020: partono i bandi.....	8
Una tavola rotonda sugli organismi partecipati dagli Enti locali.....	9
"Salviamo i rospi!".....	10

EVENTI

Gran fondo "La Marmotte-Sestriere-Colle delle Finestre".....	11
Torino capitale dell'atletica italiana con gli Assoluti.....	12
"Historia Subalpina" a Palazzo Cisterna: un successo.....	14
Dai "bògia nen" dell'Assietta una lezione di speranza e perseveranza.....	15
Termina a Ivrea il tour di Organalia 2015.....	16
Un "Forte di eventi" nell'estate di Fenestrelle.....	17
Riparte la maratona ciclistica dell'Iron Bike.....	18



In copertina: Scorcio di una veduta alpina

Un corso sulla Pa che cambia

Capire gli effetti delle nuove normative sul lavoro negli Enti di area vasta: con questo scopo la Città metropolitana di Torino ha organizzato martedì 21 luglio nell'auditorium della sede di corso Inghilterra un incontro formativo per i dirigenti e i funzionari. Sul tema "Il nuovo regime del pubblico impiego - assunzioni, esuberi, mobilità, prepensionamenti e riordino dei contratti (Jobs Act)" ha relazionato Maria Barilà, direttore dell'ufficio per l'organizzazione, il reclutamento, le condizioni di lavoro ed il contenzioso nelle pubbliche amministrazioni del Dipartimento della funzione pubblica.

Moltissimi gli argomenti oggetto di approfondimento: dal disegno di legge di riforma della pubblica amministrazione alle possibilità di nuove assunzioni, dal nuovo regime del turn over al divieto di procedere ad assunzioni in caso di ritardo nei pagamenti, dall'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di riassorbire gli esuberi dichiarati da Province e Città metropolitane alle possibilità di prepensionamento per il personale in esubero o in disponibilità.

Michele Fassinotti



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 15.00 di venerdì 24 luglio 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino



Gli investimenti per la viabilità e l'edilizia scolastica

Il Consiglio metropolitano ha approvato il piano triennale di interventi

Insieme al bilancio di previsione 2015, il Consiglio metropolitano convocato lo scorso 16 luglio ha approvato anche la bozza dei piani triennali di investimento sull'edilizia scolastica e sulla viabilità stradale. Il consigliere delegato al bilancio, Mauro Carena, illustrando il documento contabile, ha ricordato che le spese correnti sono in calo da alcuni anni, mentre rispetto al 2014 è previsto lo stanziamento di 2 milioni di euro in più per la manutenzione ordinaria dell'edilizia scolastica e di 4,6 milioni in più per la viabilità. Inoltre, è stato deciso un incremento delle spese di investimento in manutenzione straordinaria delle scuole e delle strade, arrivando a 20 milioni di euro nonostante l'impossibilità di contrarre nuovi mutui derivante dal superamento del Patto di stabilità nel 2014. "Nel piano degli investimenti sono inserite opere già cantierabili nel corso dell'anno" ha detto Carena, "e vi è già l'indicazione di alienazioni del patrimonio di edilizia scolastica per 52 milioni nel 2016 e per 56 milioni nel 2017, al fine di reperire risorse per nuovi investimenti".

LA VIABILITÀ

Durante la seduta consiliare, Sandro Petrucci, direttore delle aree edilizia e viabilità della Città metropolitana di Torino, ha illustrato i piani triennali di interventi sulla viabilità e sull'edilizia scolastica.

Il patrimonio di infrastrutture che la Città metropolitana gestisce comprende 3.050 km di strade extraurbane, di cui oltre il 50% in territorio montano. Il piano triennale di interventi prevede risorse per oltre 7 milioni di euro per opere di messa

in sicurezza. Gran parte delle operazioni di gestione e manutenzione ordinaria della viabilità sono gestite direttamente, anche se il ricorso ad appalti esterni è in aumento, il numero dei cantonieri in servizio diminuisce e l'età media cresce (oggi è di 52 anni). La dotazione di mezzi è rilevante: oltre 200, alcuni all'avanguardia, molti altri obsoleti. È tuttora molto ben presidiata l'attività di progettazione.



Occorrono un nuovo modello gestionale, una riorganizzazione degli uffici e delle strutture, una gerarchizzazione degli interventi di gestione e di messa in sicurezza e un presidio costante del territorio, soprattutto nelle zone più esterne all'area metropolitana. I Circoli in cui è organizzata la gestione della viabilità potrebbero in futuro coincidere con le Zone omogenee. Molto positivi i dati sulla incidentalità: nel periodo 2002-2013 il numero degli incidenti con feriti sulle strade del territorio provinciale torinese è molto diminuito, scendendo dagli 8.816 del 2002 ai

5.882 del 2013 e, nello stesso periodo, il numero dei morti è passato 192 a 123. Progressi importanti, anche se gli obiettivi comunitari prevedevano una riduzione del 50% della mortalità per incidente nel decennio 2000-2010.

L'EDILIZIA SCOLASTICA

Il patrimonio di edilizia scolastica della Città metropolitana di Torino comprende un milione di metri quadrati di superficie, divisi tra 91 istituti scolastici superiori e 120 plessi che ospitano 84mila studenti in 3600 aule e 180 palestre, mentre sono 4 i milioni di metri cubi di volume riscaldato. La popolazione scolastica è prevista in aumento, l'età media dei complessi edilizi è elevata (il 75% degli edifici scolastici ha più di 30 anni di vita mentre il 33% ne ha più di 50), la distribuzione territoriale è da rivedere (dismissione di piccole sedi sparse a favore di poli concentrati), i costi di gestione sono troppo elevati (10 milioni l'anno per il riscaldamento e la manutenzione degli impianti termici, 4,5 milioni l'anno di consumi elettrici) e le normative di sicurezza sono sempre più rigorose e difficili da rispettare.

Il costo per adeguare la maggior parte degli edifici alle esigenze attuali ammonta a 160 milioni di euro. Occorre una valutazione su quanto è recuperabile e quanto invece deve essere dismesso e sostituito da strutture costruite ex novo: spesso non risulta conveniente ristrutturare certi edifici, non solo per i costi, ma anche perché costruiti sulla base di un modello culturale superato, mutuato da caserme e ospedali.

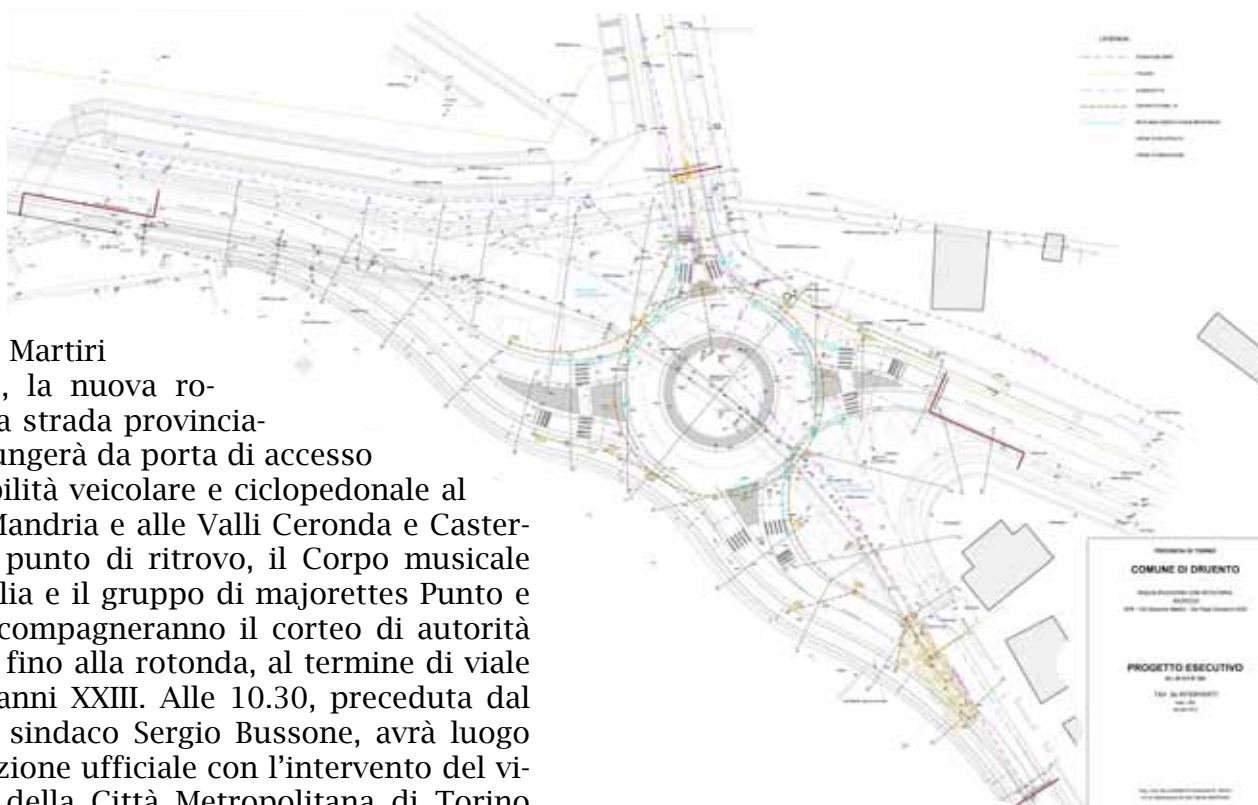
Cesare Bellocchio

La nuova rotonda di Druento porta di accesso al Parco La Mandria

Sa r à inau-
gura-
ta sabato
25 luglio,
con ini-
zio dei
feste g-
giamenti
alle 10 in
piazza XII Martiri
a Druento, la nuova ro-
tonda sulla strada provin-
ciale 8, che fungerà da porta di accesso
per la viabilità veicolare e ciclopeditone al
Parco La Mandria e alle Valli Ceronda e Caster-
none. Dal punto di ritrovo, il Corpo musicale
Santa Cecilia e il gruppo di majorettes Punto e
Virgola accompagneranno il corteo di autorità
e cittadini fino alla rotonda, al termine di viale
Papa Giovanni XXIII. Alle 10.30, preceduta dal
saluto del sindaco Sergio Bussone, avrà luogo
l'inaugurazione ufficiale con l'intervento del vi-
cesindaco della Città Metropolitana di Torino
Alberto Avetta e la benedizione del parroco don
Dante. Quindi tutti a rifocillarsi con il rinfresco
offerto dal ristorante Rosa d'oro.

La nuova rotatoria, che misura 40 metri di dia-
metro, si trova all'incrocio tra la Sp 8, strada ad
alta densità di traffico, anche pesante, viale Papa
Giovanni, il principale accesso da nord al cen-
tro abitato di Druento, e viale Giacomo Medici
del Vascello. Durante i lavori è stata realizzata
anche la predisposizione per il congiungimento
delle piste ciclabili che costeggiano viale Papa
Giovanni e la Sp 8.

Il Comune di Druento, che ha finanziato e pro-
gettato l'opera, aveva chiesto alla Provincia di
Torino di farsi carico della direzione dei lavori,
del coordinamento per la sicurezza e del collau-
do dell'intervento. L'Ente di Palazzo Cisterna,
che nell'ambito dei propri compiti istituzionali
svolgeva (oggi sostituita dalla Città metropoli-
tana) funzioni di assistenza tecnica ai Comuni
in materia di progettazione e realizzazione di
lavori pubblici, aveva acconsentito, e alla fine
di settembre del 2014 la Ditta Giacomo Chiam-
bretto di Druento ha cominciato i lavori, termi-
nandoli verso la metà di aprile di quest'anno.
Il costo complessivo dell'intervento ammonta a
circa 200mila euro.



c.be.

Regione, Province e Città metropolitana verso il nuovo assetto

La Regione Piemonte si riorganizza dando attuazione alla legge Delrio che ha ridotto il numero delle Province e fatto nascere la Città metropolitana di Torino. Il risultato è un disegno di legge messo a punto dal vicepresidente Aldo Reschigna che è stato approvato dalla Giunta Chiamparino lunedì 20 luglio e approderà in Consiglio regionale a settembre.

Frutto di un lavoro impegnativo con le organizzazioni sinda-

cali, i presidenti delle Province superstiti e il sindaco metropolitano Piero Fassino, il disegno di legge configura uno scenario nuovo, nel quale le Province gestiranno le funzioni loro delegate in collaborazione. Gli ambiti territoriali all'interno dei quali le funzioni saranno gestite in comune saranno quattro: quello della Città metropolitana di Torino e quelli corrispondenti ai territori di Cuneo, di Asti più Alessandria e di tutte le restanti Province del Piemon-

te nord-orientale.

La Regione riassumerà direttamente la delega sull'agricoltura e quella alla formazione professionale, lasciando quest'ultima funzione solo alla Città metropolitana, che potrà anche gestire le zone di conservazione e di protezione dei Sic, i siti ambientali di interesse comunitario. Al Verbano-Cusio-Ossola, in quanto Provincia montana confinante con un Paese extra Unione Europea, la Svizzera, verranno attribuite competenze in materia di energia, foreste, attività estrattive, usi civici e formazione professionale. Le altre Province dovranno invece gestire tali funzioni in comune, all'interno dell'ambito cui appartengono.

Sul fronte del personale, il vicepresidente Reschigna ha assicurato che "i dipendenti delle Province in Piemonte non corrono grandi rischi", ma ha anche chiarito che "la Regione non può diventare uno stipendio-ficio". Al momento dell'entrata in vigore della legge Delrio, ha ricordato Reschigna, le Province piemontesi avevano complessivamente 4.150 dipendenti che costavano 162 milioni di Euro l'anno; oggi sono 3.946, con un costo di 153 milioni; nel 2016 se ne prevedono 3.819, con una spesa di 146 milioni.

La Regione ha riportato il livello del trasferimenti alle Province e alla Città metropolitana a 51 milioni, come nel 2010, contro i circa 25 milioni del periodo 2010-2014. Da settembre a dicembre la Regione dovrà definire gli accordi sul personale che sarà a suo carico e ripianificare tutta l'attività, perché molti dipendenti lavoreranno in sedi decentrate.



m.fa.

23 milioni di euro per la formazione professionale

Grazie al bando per la formazione professionale appena approvato dalla Città metropolitana di Torino, nel 2015-2016 saranno attivati corsi per oltre 23 milioni di euro,



finanziati dal Fondo sociale europeo e dalla Regione Piemonte. Spetterà alle agenzie formative accreditate sottoporre all'ente di Palazzo Cisterna le proposte dei prossimi corsi, che interesseranno una vasta gamma di utenti: nell'annata appena conclusa sono stati coinvolti oltre 5600 allievi in cerca di occupazione o di un'opportunità per riqualificarsi e ampliare le proprie competenze professionali.



Si tratta di percorsi completamente gratuiti, di durata medio-lunga, anche pluriennale, con una significativa presenza di stage in aziende italiane e straniere. Coprono tutti gli ambiti produttivi, si rivolgono a destinatari diversi per età, titolo di studio e condizione lavorativa e si articolano in corsi mirati a una formazione di base, post qualifica, post diploma e post laurea. Tra gli obiettivi: favorire l'occupabilità e l'occupazione, promuovere la formazione lungo tutto l'arco della vita, favorire l'inclusione lavorativa dei soggetti più vulnerabili (disabili, giovani a rischio, stranieri e detenuti), aumentare l'occupazione dei giovani, agevolare la mobilità.



“Regione Piemonte e Città metropolitana hanno operato in stretta sinergia” spiega il consigliere delegato di Torino Metropoli per sviluppo economico, attività produttive, lavoro, formazione professionale Francesco Brizio, “condividendo l'obiettivo di mettere a disposizione degli utenti un'offerta formativa ampia, flessibile, diversificata e coerente con i fabbisogni delle imprese e delle persone”.

c.be.

IL “BANDO PLURIENNALE SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATA ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE - MERCATO DEL LAVORO - ANNO FORMATIVO 2015/2016” CON I RELATIVI ALLEGATI È A DISPOSIZIONE ALL'INDIRIZZO

www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/formazione/mercato-del-lavoro.

DOPO L'APPROVAZIONE E IL FINANZIAMENTO, I NUOVI CORSI SARANNO CONSULTABILI SULLA BANCA DATI DELLE OPPORTUNITÀ DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE, ALL'INDIRIZZO

www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/catal.

TUTTI I DATI RELATIVI AI CORSI FINANZIATI DEL BANDO MERCATO DEL LAVORO NEGLI ANNI FORMATIVI PRECEDENTI, LE INDAGINI E GLI APPROFONDIMENTI SUL TEMA SONO DISPONIBILI NELLE PAGINE DELL'OSSERVATORIO ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE – OIFP

www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/osservatorio-oifp

Lavori in corso per il Piano strategico dell'Eporediese

Con la prima riunione della Commissione economica locale sono stati avviati venerdì 17 luglio i lavori per la definizione del Piano strategico dell'Eporediese, con l'obiettivo di elaborare, insieme alle forze economiche, sociali e istituzionali locali, un progetto di sviluppo per il futuro dell'area. Il percorso è promosso dalla Città metropolitana, insieme al Comune di Ivrea e con l'accompagnamento metodologico dell'associazione "Torino Internazionale Strategica", che ha recentemente elaborato il terzo Piano strategico "Torino Metropoli 2025", riferito a un territorio che comprende il capoluogo subalpino e i 37 Comuni circostanti.

Proprio a partire dall'esperienza torinese, il percorso avviato nell'Eporediese intende valorizzare le specificità locali. Al centro del progetto, che verrà completato entro i primi mesi del 2016, vi è la definizione di una visione di sviluppo economico di lungo periodo che indirizzi, attraverso logiche condivise, azioni prioritarie per settori e filiere, con particolare



attenzione ai temi della formazione, della ricerca, dell'innovazione, delle infrastrutture e del sostegno al capitale umano attraverso il welfare e il non profit. I lavori saranno guidati da una cabina di regia, in fase di costituzione, composta dalle rappresentanze istituzionali locali, dalla Città metropolitana, dalle associazioni di categoria, dai sindacati locali e da "Torino Internazionale Strategica". Per il sindaco metropolitano, Piero Fassino, che presiede anche l'associazione Torino Internazionale Strategica, "questa esperienza costituisce un prezioso contributo allo sviluppo dell'intero territorio perché promuove un meccanismo di riflessione condivisa sul futuro dell'area e lo fa adottando una logica dialettica rispetto a quanto già realizzato nell'area torinese". Secondo Carlo Della Pepa, sindaco di Ivrea, "il Piano strategico dell'Eporediese è una grande occasione di crescita per il territorio. Costituisce una opportunità di particolare importanza per immaginare un futuro possibile per questa area che ha ancora tante potenzialità inesprese, e per individuare in maniera condivisa i più opportuni interventi per lo sviluppo".

COME PROCEDERÀ LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO

Per selezionare i temi e definire l'agenda dei progetti prioritari è stata istituita una commissione di sviluppo economico locale, a cui sono stati invitati a partecipare esponenti del mondo economico, individuati anche con il supporto delle associazioni di categoria.

La commissione è coordinata da Barbara Gallo, amministratore delegato di ProgindSrl. In seguito si aprirà il confronto con i sindaci della Zona omogenea dell'Eporediese. Saranno previsti momenti di consultazione e di approfondimento tematico con un'ampia platea di operatori economici, associazioni e soggetti attivi del territorio. Il Piano strategico dell'Eporediese viene avviato in parallelo e a complemento del processo istituzionale del Piano strategico metropolitano, che la Città metropolitana sta definendo per l'intero territorio dell'ex Provincia quale strumento di governo e indirizzo previsto dalla legge e dallo statuto dell'Ente. Il Piano sarà triennale e avrà anche una dimensione relativa alle Zone omogenee.



m.fa.

Alcotra 2014-2020: partono i bandi

Avetta: "Un'occasione per favorire l'integrazione e lo sviluppo fra grandi centri della Città metropolitana e conurbazione montana"

Il programma europeo Alcotra, che consente l'avvio di progetti di sviluppo sull'intera frontiera alpina tra l'Italia e la Francia, è giunto alla quinta edizione. A partire dal 1990 Alcotra ha finanziato oltre 600 progetti per un totale di 550 milioni di euro di risorse provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Per i sette anni che vanno dal 2014 al 2020 la dotazione di fondi è aumentata del 3% rispetto al periodo precedente ed è di 199 milioni di euro, di cui 186 milioni per i progetti sui 4 assi strategici individuati e illustrati nel corso di un incontro nell'auditorium della sede di corso Inghilterra della Città metropolitana di Torino, riservato agli attori pubblici e privati interessati a presentare progetti.

"La Città metropolitana è formata da un grande centro urbano, un'area metropolitana di grandi comuni e ben 280 comuni più piccoli" ragiona Alberto Avetta, vicesindaco della Città metropolitana "La sua specificità inoltre è legata al fatto di essere una zona alpina di confine transnazionale: queste caratteristiche ci danno l'opportunità di utilizzare i programmi Alcotra come occasione di sviluppo e integrazione di tutto il nostro territorio, in linea con quanto stiamo elaborando per il piano strategico".



bientale e valorizzazione delle risorse naturali e culturali, turismo sostenibile ed economia verde, con una dotazione di 84 milioni), "inclusione sociale e cittadinanza europea" (per favorire l'insediamento e la permanenza di famiglie e persone in aree montane e rurali, con una dotazione di 37 milioni).

L'assessore regionale Alberto Valmaggia, intervenuto all'incontro, ha ricordato che questo primo avvio dei bandi Alcotra è legato a un cambio di regia più complessivo, in cui l'Autorità di gestione, finora piemontese, passa alla regione Rhones Alpes mentre a Torino si trasferirà il Segretariato tecnico congiunto: "Partendo bene sin da subito ab-

biamo la possibilità di programmare al meglio il lavoro dei prossimi sette anni" ha ammonito "Tenendo presente che il taglio che vogliamo dare al nostro operato sarà declinato dall'obiettivo di fondo di produrre sviluppo occupazionale".

Alessandra Vindrola

Una tavola rotonda sugli organismi partecipati dagli Enti locali

Si è tenuta giovedì 23 luglio nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna la tavola rotonda “La disciplina degli organismi partecipati dagli Enti locali: governance, controlli e fattibilità”, organizzata dall’editrice Eutekne e dall’Ordine dei Dottori Commercialisti di Ivrea, Pinerolo e Torino. A introdurre i lavori il vicesindaco della Città Metropolitana di Torino Alberto Avetta, il cui intervento ha preceduto quelli degli assessori alle partecipate di Regione Piemonte e Città di Torino, rispettivamente Giuseppina De Santis e Giuliana Tedesco. I vari interventi del pomeriggio hanno messo in evidenza come il mondo delle aziende pubbliche abbia ormai assunto, in Italia, dimensioni di grande rilevanza: messe tutte insieme le utility del Paese rappresentano il 5° gruppo industriale italiano. Si contano dunque a mi-

gliaia le società partecipate, a capitale prevalentemente pubblico, operanti sul territorio nazionale. È un fenomeno caratterizzato da un’elevata proliferazione, con frequente attività su base locale, con ristretti bacini di mercato e bassi livelli di capitalizzazione, dimensioni che incidono – non di rado – sull’efficienza dell’azione, sulle economie dei costi e sulla capacità innovativa prodotta. La necessità di confrontarsi con dimensioni e logiche di mercato, con l’obiettivo di ottimizzare i processi e le economie di scala, va a scontrarsi inoltre con un quadro normativo non più adeguato.

“Siamo di fronte a una polverizzazione di società partecipate che non ci possiamo più permettere, è sempre più necessaria una riforma che porti a un processo di aggregazione che vada a vantaggio dell’effi-

cienza del servizio” ha detto nel suo intervento il vicesindaco metropolitano Avetta, sottolineando l’urgenza di regole che vincolino le società pubbliche alla buona e trasparente amministrazione.

Durante il dibattito, moderato dal giornalista de La Repubblica Diego Longhin, è stato presentato il libro, edito da Eutekne, “Manuale delle società pubbliche. Profili codicistici e di legislazione speciale”, curato da Davide Di Russo, revisore dei conti della Città metropolitana di Torino. Il testo si pone come una completa disamina del diritto societario delle società pubbliche, e costituisce un’esauritiva analisi del fenomeno delle aziende partecipate da capitale pubblico, realtà in costante evoluzione.

c.be.



“Salviamo i rospi!”

La Città metropolitana lo fa da ben cinque anni

Per il quinto anno consecutivo, anche nel 2015 il Servizio tutela fauna e flora della Città metropolitana ha portato a termine la campagna di tutela dei rospi durante la migrazione riproduttiva.

Avviata sperimentalmente nel 2011 a San Giorio di Susa, l'attività di salvataggio degli anfibi ha come obiettivo la riduzione delle morie causate dall'intersezione tra le rotte di migrazione dei rospi verso i siti di riproduzione e il traffico veicolare. Già dal secondo anno di attività il numero di siti di riproduzione coinvolti è aumentato, registrando il massimo nel 2013 con sette località tutelate.

Nell'ultimo quinquennio sono cambiate le rotte e sono cambiati alcuni siti, perché è venuta meno l'emergenza, perché la popolazione di batraci era sovrastimata, oppure semplicemente perché in quelle località non era realizzabile con i mezzi disponibili un adeguato monitoraggio delle migrazioni. Nonostante piccole modifiche di carattere pratico, la modalità di intervento è rimasta costante e prevede che i rospi siano convogliati con apposite reti verso i rospodotti o altre strutture preesistenti, per permettere ai batraci di passare indenni sotto le strade che debbono attraversare nel viaggio dai siti di svernamento ai loro abituali luoghi di riproduzione.

Nel 2015 il Servizio tutela fauna e flora ha cercato di migliorare l'attività di verifica e monitoraggio della migrazione, con sopralluoghi serali nelle serate umide e piovose di inizio primavera. Sono emerse realtà e situazioni locali meritevoli di tutela, a Pertusio, Vidracco, Vistrorio e San Giorio di Susa, dove l'attività di campo ha confermato l'esistenza di un fenomeno migratorio importante, che merita attenzione. Anche perché il rospo - una specie molto utile all'uomo, perché elimina numerosi insetti dannosi per le colture agricole, contribuendo alla biodiversità e alla tutela degli equilibri ecologici - riscuote un crescente interesse e una crescente simpatia tra numerosi cittadini sensibili alle tematiche ambientali.

m.fa.



Gran fondo “La Marmotte-Sestriere-Colle delle Finestre”

Ci saranno anche il ct della Nazionale di ciclismo Davide Cassani e il direttore di corsa del Giro d'Italia Stefano Allocchio alla partenza della gran fondo “La Marmotte-Sestriere-Colle delle Finestre”, abbinata al Trofeo Vialattea e organizzata da Rcs Active team e Golazo sports. La competizione, suddivisa in due prove, è in programma domenica 2 agosto. L'edizione “zero” di quest'anno può rappresentare un buon viatico per una manifestazione che intende affermarsi come un appuntamento imperdibile per gli appassionati europei delle gran fondo ciclistiche.

La versione lunga 110 chilometri partirà da Cesana Torinese e si concluderà a Sestriere, dopo avere attraversato Sauze di Cesana, una prima volta Sestriere, poi nuovamente Cesana, Oulx, Susa, il Colle delle Finestre - Gran premio della montagna e Cima Coppi del Giro d'Italia 2015, a 2.176 metri- Balboutet, Usseaux e Pragelato. Il percorso cicloturistico denominato “La Marmottina”, di 85 chilometri toccherà Cesana, Oulx, Susa, Colle delle Finestre, Balboutet, Usseaux, Pragelato e Sestriere. Il via alla prima gara sarà dato alle 7,30 e un'ora dopo alla seconda. Tutti i partecipanti potranno conoscere il proprio tempo nella cronoscalata del Colle delle Finestre, senza che sia prevista alcuna classifica. I cicloturisti potranno così rivivere le emozioni e la fatica dei corridori del Giro sullo sterrato, magistralmente rimesso a nuovo dal Servizio

Esercizio Viabilità della Città Metropolitana nello scorso mese di maggio, proprio per garantire la regolarità della corsa rosa.

COME PARTECIPARE

“La Marmotte-Sestriere-Colle delle Finestre” è aperta a tutti i tesserati della Federazione ciclistica italiana e degli enti di promozione sportiva in possesso dell'idoneità medico sportiva per il ciclismo agonistico e ai ciclamatori stranieri in regola con la Federazione di appartenenza per il 2015. Non sono ammesse tessere Udace ma solo le sostitutive acsi-Udace.

La manifestazione è aperta inoltre a tutti i cicloturisti e alle persone in età compresa fra i 16 e 18 anni ed oltre i 64, per i quali però è obbligatorio il solo percorso cicloturistico “La Marmottina”. Per i non tesserati verrà attivata una tessera giornaliera della Fci al costo di 15 euro per la copertura assicurativa della responsabilità civile verso terzi.

Per il rilascio della tessera è necessario presentare il certificato medico sportivo per chi deve fare il percorso “La Marmotte-Sestriere-Colle delle Finestre” e il certificato medico di buona salute per chi sceglie il percorso cicloturistico.

I pacchetti alberghieri per i partecipanti prevedono quote agevolate, anche per soggiorni più lunghi del semplice week end di gara.

m.fa.



Per iscrizioni e informazioni:
www.gfsestriere.it, email: rcsactiveteam@gmail.com

Torino capitale dell'atletica italiana con gli Assoluti

Torino ospita nel fine settimana allo stadio "Primo Nebiolo" del parco Ruffini i campionati italiani individuali assoluti di atletica leggera. Martedì 21 luglio nella sede del Cus Torino -società organizzatrice dell'evento insieme alla Fidal- il presidente Riccardo D'Elcio ha annunciato i nomi dei principali protagonisti della rassegna tricolore e ha sottolineato la ricaduta turistica e universitaria dell'evento.

Se la congiuntura economica non ha consentito al Cus Torino di organizzare il meeting internazionale di giugno, gli Assoluti vanno in parte a colmare la mancanza, con una dedica speciale a Primo Nebiolo nel quindicesimo anniversario della scomparsa dello storico presidente del Cus e della Federazione internazionale di atletica, ideatore delle Universiadi e di molte altre iniziative che hanno portato l'atletica sulla ribalta mondiale. Oltre a Nebiolo, durante gli Assoluti saranno ricordate le figure del primatista mondiale Carlo Lievore e di Silvano Simeon, a cui saranno intitolate le premiazioni del lancio del giavellotto e del lancio del disco.

Quella che ha preso il via venerdì 24 luglio è la diciottesima edizione dei campionati italiani di atletica leggera che si svolge a Torino, città che ospitò la prima edizione degli Assoluti nel 1898 e le edizioni del 1961 e del 2011 in occasione dei festeggiamenti per i 100 anni e i 150 anni dell'Unità d'Italia. Gli iscritti sono 920 e per molti di loro Torino è l'ultima occasione per ottenere la qualificazione ai Mondiali di Pechino (22-30 agosto).

La gara clou è il salto in alto maschile che, la sera di domenica 26 luglio in diretta su Rai Sport, vivrà della sfida tra i due recordman azzurri: il padrone di casa Marco Fassinotti e il marchigiano

Gianmarco Tamberi. Saranno della partita anche il bronzo europeo Under 23 Eugenio Meloni (che a Tallinn è salito sino a 2,21 metri) e il neo campione mondiale Allievi Stefano Sottile (volato in cima al mondo con 2,20 metri). Sabato 25 sulla pedana femminile è attesa Alessia Trost, fresca del titolo europeo Under 23 e in cerca di regolarità sopra l'1,90. Tra gli altri nomi da prima pagina vi sono il bronzo olimpico di Londra Fabrizio Donato nel triplo, la campionessa euro-



pea dei 400 Libania Grenot, il bronzo olimpico di Pechino 2008 nella marcia Elisa Rigaud, il campione europeo Under 23 dei 100 metri piani Giovanni Galbieri.

Oltre a Marco Fassinotti, i piemontesi più attesi sono Fabio Cerutti sui 100 metri piani, Marco Lingua nel martello, Davide Manenti sui 200 m e 400 metri, Davide Re sui 40, Soufiane El Kabbouri sui 1500, Federico Tontodonati nella marcia, Martina Amidei sui 200 metri, Francesca Massobrio nel martello, Valeria Roffino e Martina Merlo nelle siepi, Zahra Bani nel giavellotto, Eleonora D'Elcio nel triplo.

m.fa.

Per acquistare i biglietti: www.custorino.it/ticketing/Shop.aspx



ROAD TO RIO 2016



FOTO COLOMBO/FIDAL



Torino
24-26 luglio 2015
Stadio Nebiolo

PISTA

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI ATLETICA LEGGERA TORINO - 24 - 25 - 26 LUGLIO @STADIO NEBIOLO VIALE HUGUES 10

25 - 26 LUGLIO (24 LUGLIO INGRESSO LIBERO)	BIGLIETTO SINGOLO	ABBONAMENTO 2 GIORNI	PREVENDITA
Tribuna coperta	€ 15.00	€ 25.00€	€ 2.00
Tribuna coperta Under8	€ 9.00	€ 18.00	€ 2.00
Curve e rettilineo opposto	€ 7.00	€ 10.00	€ 1.00
Curve e rettilineo opposto Under8	€ 5.00		€ 1.00

asics.

Kinder + SPORT
Joy of moving

UnipolSai
ASSICURAZIONI

FIUGGI

NISSAN

CartaBCC

linkem
channel resolution

Italia Ortofrutta
Agricoltura Nazionale

TUTTOSPORT

ComeradioSport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

"Historia Subalpina" a Palazzo Cisterna: un successo

A settembre riprendono le visite guidate

Si interrompono nel mese di agosto ma riprenderanno a settembre le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. Il settimo appuntamento dell'anno è previsto per le ore 10 di sabato 19 settembre nella sede storica della Città metropolitana.

Oltre all'ormai collaudata presenza dei gruppi storici, quest'anno le visite propongono una novità: ogni appuntamento ha un tema che mette in risalto un'eccellenza del Palazzo (dalla Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" al giardino) o, semplicemente, prende spunto da eventi concomitanti. Sabato 18 luglio ha riscosso un notevole successo la visita accompagnata dai figuranti in costume di "Historia Subalpina", un'associazione storico-culturale iscritta all'Albo dei gruppi storici.

"Historia Subalpina" ha per scopo la ricerca storica, l'organizzazione e lo svolgimento di atti-

vità culturali, divulgative, rievocative e ricreative inerenti i secoli compresi tra il XVI e il XIX. L'associazione intende promuovere le potenzialità e le risorse del territorio, contribuendo allo sviluppo, allo studio e alla divulgazione (anche in ambito scolastico) della conoscenza del patrimonio storico-culturale locale, organizzando animazioni, danze, spettacoli e rievocazioni di episodi significativi della storia torinese.

Per organizzare al meglio la propria attività, "Historia Subalpina" ha creato due sezioni: "Corte Gioconda" dedicata al XVIII secolo (i cui figuranti si esibiranno sabato 12 luglio a Palazzo Cisterna) e "Contessa di Castiglione", che rievoca le vicende risorgimentali torinesi del XIX secolo.

Per saperne di più: www.historiasubalpina.it

m.fa.



PALAZZO DAL POZZO DELLA CISTERNA È APERTO AI VISITATORI SU PRENOTAZIONE TELEFONICA AL NUMERO 011-8612644. SI PUÒ PRENOTARE TELEFONANDO DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ DALLE 9 ALLE 16 E IL VENERDÌ DALLE 9 ALLE 13, OPPURE INVIANDO UNA E-MAIL ALL'INDIRIZZO URP@CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT LE VISITE SI EFFETTUANO CON UN MINIMO DI DIECI ADESIONI. IL COMPLESSO È ANCHE VISITABILE, SEMPRE SU PRENOTAZIONE, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, IL MATTINO DALLE SCUOLE (DALLE 9,30 ALLE 13), IL POMERIGGIO DA ASSOCIAZIONI E GRUPPI DI CITTADINI (DALLE 14 ALLE 17).

Dai "bôgia nen" dell'Assietta una lezione di speranza e perseveranza

“La storia del passato ha un grande valore per orientare la nostra azione nel presente. L'esempio dei soldati piemontesi che tennero fede al motto 'bôgia nen' e affrontarono con coraggio gli invasori francesi ci insegna il valore della perseveranza e della speranza, al di là delle difficoltà contingenti”: con queste parole la consigliera metropolitana Gemma Amprino -delegata ad agricoltura, montagna, ambiente, parchi e aree protette, tutela della fauna e della flora- ha sintetizzato nel suo intervento ufficiale il significato della Festa del Piemont, che si è tenuta domenica 19 luglio al Colle dell'Assietta.

Per il quarantottesimo anno consecutivo all'Assietta è stata rievocata la battaglia del 19 luglio 1747 che, nell'ambito della guerra di successione austriaca, vide l'esercito piemontese resistere con successo alle soverchianti truppe francesi. I granatieri di Carlo Emanuele III, aiutati dalle milizie valdesi, seppero difendere al meglio il colle, infliggendo pesantissime perdite ai nemici che tentavano



invano di aprire brecce nelle fortificazioni. L'Associassion Festa del Piemont al Col ed l'Assietta ricorda l'episodio con il giusto orgoglio, senza alcuno spirito di rivalsa, ispirandosi anzi a principi di fratellanza "piemontese, europea e universale" e, soprattutto, senza alcuna connotazione politica.



LA PROVINCIALE 173, UNA "CAVALCATA DEI 2000"

La festa è anche l'occasione per valorizzare il suggestivo tracciato della strada provinciale 173 che, con uno sviluppo di oltre 60 km, forma insieme alla vicina provinciale 172 del Colle delle Finestre l'asse portante di un itinerario unico in Europa, quasi tutto oltre i 2.000 mila metri di quota e quasi interamente sterrato. La Strada dell'Assietta viene percorsa da ciclisti, biker, escursionisti a piedi o a cavallo, ma anche dall'utenza motorizzata: a tutti è richiesta una fruizione corretta, una circolazione lenta e rispettosa di un territorio e un ambiente unici e fragili. La chiusura al traffico motorizzato è prevista il mercoledì ed il sabato dalle 9 alle 17, da Pian dell'Alpe (Km 34) al Colle Basset (incrocio con la strada di Sportinia, al km 5+200). Le prossime giornate in cui sarà in vigore il divieto di transito per auto e moto sono: sabato 25 e mercoledì 29 luglio, sabato 1° agosto, mercoledì 5, sabato 8, mercoledì 12, sabato 15, mercoledì 19, sabato 22, mercoledì 26 e sabato 29 agosto. Nei giorni in cui la strada è aperta al traffico motorizzato è in vigore il limite di velocità di 30 Km orari da Sestriere al bivio di Pian dell'Alpe, sono vietati il sorpasso, la sosta al di fuori dei parcheggi, il transito di veicoli con peso superiore ai 35 quintali e larghezza superiore ai 2 metri. Identiche limitazioni e divieti (tranne la chiusura al traffico il mercoledì ed il sabato, in vigore solo sulla Provinciale 173) sono previste sulla Provinciale 172 del Colle delle Finestre, dal Colletto di Meana al bivio di Pian dell'Alpe.

m.fa.

Termina a Ivrea il tour di Organalia 2015

Si conclude ad Ivrea la rassegna musicale Organalia

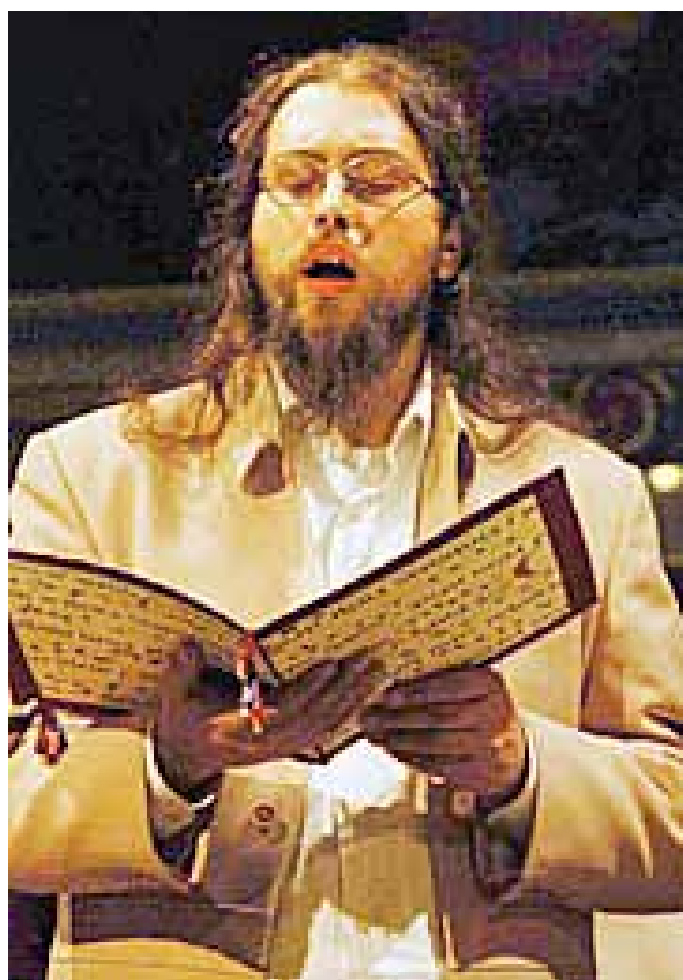
Venerdì 24 luglio alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, in corso Massimo d'Azeglio 72, si terrà il decimo concerto dell'itinerario "Ivrea&Canavese". Alla consolle dell'organo costruito da Giuseppe Mola nel 1901 siederà il celebre organista Guido Donati, compositore e già didatta al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino. Il programma interamente "british" proporrà al pubblico musiche di Ralph Vaughan Williams, William Thomas Best, Alfred Hollins, Herbert Howells, Percy Whitlock e Edward Elgar.

Sarà disponibile l'ultimo compact disc inciso da Guido Donati per Elegia, il marchio discografico di Organalia, registrato a Torino, nella chiesa parrocchiale di Sant'Agostino Vescovo, alla consolle dell'organo Carlo Vegezzi Bossi del 1903. Il cd ELEORG035 è intitolato "Francophilie" e propone musiche di Boellmann, Vierne e Franck. Sabato 25 luglio alle 21, nella Cattedrale di Santa Maria Assunta si terrà il concerto di chiusu-



ra dell'itinerario, dedicato a Tarquinio Merula, nel 350° anniversario della morte. Il pubblico potrà assistere alla prima esecuzione moderna del "Vespro per la Natività della Beata Vergine Maria". Protagonista dell'evento l'Ensemble Euridice, formato dai cantanti Karin Selva, Vittoria Novarino, Matteo Pigato, Cesare Costamagna e Massimo Lombardi, che ne è anche il direttore. L'orchestra sarà formata da Ulrike Slowik, Luisa Ratti, Nuria Sanroma Gabas, Floriano Rosini, Stefano Gariazzo, Manuel Innocenti, Silvia Musso, Gualtiero Marangoni e Cristina Pisano.

Anna Randone



L'ingresso ai concerti è ad offerta libera.

www.organalia.com

Un "Forte di eventi" nell'estate di Fenestrelle

Dalla Fiera del Libro agli spettacoli teatrali, dall'enogastronomia alle rievocazioni storiche: è veramente ampia l'offerta di manifestazioni, eventi e spunti che il Forte di Fenestrelle, dichiarato ufficialmente monumento simbolo della provincia di Torino nel 1999, può offrire in estate, grazie all'associazione Progetto San Carlo onlus, che nel 2002 ha ottenuto dal Demanio la concessione del complesso e ha realizzato, in collaborazione con molti enti e fondazioni tra cui la Provincia di Torino, le opere per la messa in sicurezza dei luoghi e il recupero della struttura.

Oltre alle visite guidate ai forti San Carlo, Tre Denti e Delle Valli, l'associazione Progetto San Carlo organizza il calendario di eventi riuniti nella rassegna "Le Fenestrelle": la fiera del libro, il teatro itinerante, l'opera lirica e l'operetta, il cabaret, concerti di musica classica, etnica e rock, rievocazioni storiche, mostre fotografiche e di pittura, conferenze, presentazioni di libri ed incontri diretti con gli autori.

Domenica 26 luglio dalle 9,30 alle 19 nella Piazza D'Armi è in programma la seconda edizione di "Samarcanda", un evento che crea una sorta di ponte tra la fortezza della Val Chisone e la città orientale, crocevia di diverse culture sulla via della seta tra la Cina e l'Europa. "Samarcanda" consente di rivivere l'atmosfera magica dei grandi mercati dell'Ottocento, grazie alla

musica, all'artigianato, alle prelibatezze per il palato (come la tradizionale "Calhietta") e alle danze orientali. Si ballano le musiche tradizionali occitane con i "Quba Libre Duo", mentre l'associazione L'Artemide propone un ricco repertorio di danze mediorientali, che fanno da filo conduttore di un viaggio immaginario nelle antiche tradizioni popolari, per evidenziare gli elementi comuni e le reciproche influenze tra le differenti culture. Domenica 26 luglio è anche la prima giornata della Fiera del Libro, che prosegue sino a domenica 30 agosto, proponendo incontri con gli autori e migliaia di titoli in vendita.

Da non mancare, sabato 1 e domenica 2 agosto, "Forte di Fenestrelle agosto 1809", un evento che offre l'occasione per condividere la vita militare durante l'occupazione napoleonica. Venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 agosto e poi ancora nei sabati 19 settembre, 17 ottobre e 14 novembre torna invece "Il racconto delle antiche mura", una suggestiva visita guidata

notturna alla scoperta dei segreti del Forte. Dopo il saluto del Governatore della piazzaforte, i visitatori "presi in consegna" dal plotone della Gendarmeria Napoleonica, vengono accompagnati, alla luce delle torce, nei palazzi, nei sotterranei e lungo i camminamenti, dove incontrano alcuni personaggi che vissero nel Forte e che raccontano le loro vicende all'interno della piazzaforte. L'Abate Faria, il cardinale Pacca, la Marchesa Turinetti di Priero e la figlia Clementina raccontano la crudezza della loro prigionia nelle freddissime celle. Alle Tenaglie Occidentali l'ingegnere Reale Ignazio Bertola descrive la costruzione della fortezza, mentre nei "risalti" lungo gli spalti della fucileria i soldati di sentinella testimoniano la durezza della vita quotidiana al Forte. Nell'Arsenale, la vita e il lavoro quotidiano dei villaggi di montagna di fine 800 è protagonista nel racconto delle donne. Le antiche leggende della fortezza, animate dal cantastorie, accompagnano il visitatore nelle cucine sotterranee del Palazzo degli Ufficiali. Uscendo dalla galleria dei 4000 scalini, un vecchio soldato piemontese racconta la gloriosa battaglia dell'Assietta del 1747.

Con un salto nel tempo, la Piazza D'Armi diventa poi teatro del violento scontro tra le brigate partigiane e le SS per il controllo dell'asse stradale Pinerolo-Monginevro durante la guerra di Liberazione.

m.fa



Per saperne di più e consultare il calendario completo delle iniziative: www.fortedifenestrelle.it

Riparte la maratona ciclistica dell'Iron Bike

Sabato 25 luglio alle 15 ricomincia l'avventura dell'Iron Bike, una delle gare di mountain bike più dure al mondo. L'ormai tradizionale arrivo finale a Sauze d'Oulx e l'intero percorso giustificano pienamente il patrocinio e il sostegno della Città metropolitana di Torino a un evento che porta le immagini delle montagne olimpiche in tutto il mondo.

Quest'anno il prologo a Limone Piemonte è diventato una vera e propria tappa, con partenza da Tenda, in Val Roja, 38 km di percorso e 1500 m di dislivello positivo. Il trasferimento dei biker da Limone a Tenda avviene in treno, mentre il ritorno "pedalato" mette subito a dura prova la resistenza dei concorrenti sui sentieri delle Alpi Marittime che segnano lo spartiacque tra Francia e Italia.

Domenica 26 per i corridori c'è fatica a volontà nella tappa Limone-Vinadio, mentre lunedì 27 la carovana dell'Iron entra nel territorio della Città metropolitana di Torino con la Vinadio-Cavour, una frazione che propone le bellezze naturali e le faticose rampe della Val Varaita, della Valle Po e della Valle Infernotto di Barge, con una prova speciale serale sulla Rocca di Cavour.

Martedì 28 luglio la Cavour-Bobbio Pellice prevede la salita verso il Rucas di Bagnolo e lo spettacolare scollinamento verso la Valle valdese per eccellenza. Mercoledì 29 si va da Bobbio Pellice a Pramollo, in Val Chisone, passando dal Rifugio Barbara, dal Jervis, dal Col Giulian e da Prali.

La Rifugio Selleries-Sestriere è la frazione di giovedì 30, con partenza dal Forte di Fenestrelle, una faticosissima prova speciale sino al Sellaris, una seconda massacrante salita sino ai 3131 metri del Monte Chaberton e l'arrivo ai 2035 metri del "Colle".

La tappa finale di sabato 1° agosto parte da Sestriere, percorre il Sentiero Bordin, scende a Cesana e a Fenils, sale ai 2.105 metri della Madonna del Cotelivier, scende ad Oulx e si conclude a Sauze. I favoriti della vigilia sono gli spagnoli, primo fra tutti Joseba Albizu Lisado, secondo nel 2014, dietro all'hondureño Ramos Milton e davanti all'altro iberico Joan Pons Palacios. Sono attesi a grandi prestazioni anche i canadesi e gli statunitensi, mentre il Piemonte spera nel pine-rolese Fabio Coluccio, nono l'anno scorso.

m.fa.



Per saperne di più: www.ironbike.it

#stradeCittaMetroTo

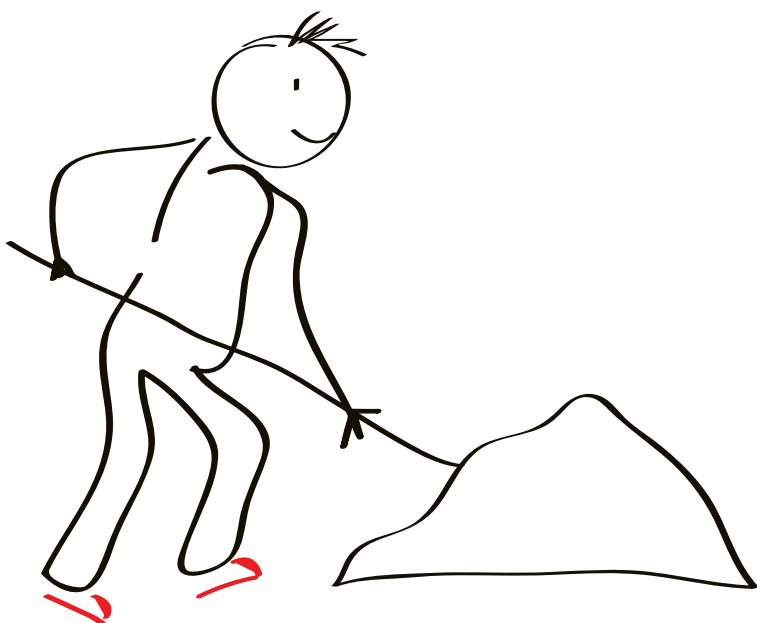


Da oggi, grazie a **#stradeCittaMetroTo**, si può avere a portata di smartphone e tablet la situazione, aggiornata in tempo reale, delle rete stradale provinciale.

Utilizzando l'hashtag si potranno monitorare le principali modifiche alla viabilità sugli oltre 3200 km di strade della Città metropolitana di Torino. Tutte le informazioni verranno tempestivamente comunicate su www.cittametropolitana.torino.it, Facebook e Twitter.

#strade CittaMetroTo è uno strumento efficiente per cercare informazioni relativi alla viabilità, ma anche un mezzo per favorire la conversazione e il confronto con gli utenti.

Buon viaggio e seguiteci!



www.cittametropolitana.torino.it